

Intervista a Reichlin «Ora la Fiat ha scoperto che anche gli affari hanno bisogno di Stato»

ROMA. «Vedo da parte Fiat questo calcolo: una crescente diffidenza verso la politica corsara del Partito socialista, verso le sue scorriere. A Torino devono essersi convinti che la corsa all'occupazione del centro non stabilizza più la situazione. Tendono dunque a dire alla Dc: riprenditi tu il centro. Ed ai socialisti: state a sinistra e fate concorrenza al Pci. Non credo che la Fiat desidererà l'alleanza, ma non può più barcollarsi contro. La mette nell'ordine delle cose possibili. E non decreta più il black-out dei comunisti: così si esprime Alfredo Reichlin, della segreteria del Pci, in un'intervista all'«Europeo».

Manovra anti-Gardini del gruppo statunitense Dow Battaglia sulla Meta

Dow Chemical-Montedison-Eni, è un groviglio. Lo scontro si sposta sulla fusione Meta-Ferruzzi? La Consob chiama dirigenti del gruppo Usa per farsi spiegare strategia e comportamenti. Secondo «Milano Finanza» la Dow si opporrà all'operazione salvataggio Gardini-Cuccia perché lederebbe gli interessi di «azionisti di rilievo». Per la Consob non tutto è chiaro e invita Montedison a fornire «ulteriori informazioni».

ANTONIO POLLIO SALIMBENI ■ MILANO. «Per noi è una normale operazione, non abbiamo preoccupazioni di sorta». La Dow è un grande gruppo multinazionale, è evidente che siano dovuti i necessari chiarimenti previsti dalle norme. Getta acqua sul fuoco il presidente della Consob Piga. Ma non spegne i rumori attorno alla scalata dei titoli del gruppo chimico italiano. Anzi, il Pci (4,55%) di De Benedetti, il ministro del Tesoro Amato quanto sta succedendo guardacaso in contemporanea all'inizio della trattativa tra Montedison ed Enichem per l'accordo chimico, dato che si tratta di informazioni obbligate. Ma l'operazione è tutt'altro che chiara. La Dow Chemical, che ancora ieri ha confermato di non aver superato la quota del 5% della Montedison, cerca di rassicurare i dubbiosi, Montedison ed Eni in primo luogo. Un por-

tavo ufficiale americano dice che «non c'è alcun accordo con altri azionisti Montedison», la nostra non è una scalata ostile bensì l'intenzione di partecipare «alle discussioni e chiarimenti previsti dalle norme». Andrew Butler, il presidente della Dow Chemical, ricorda che «in passato abbiamo avuto rapporti eccellenti sia con la Montedison che con l'Enichem, vogliamo che queste relazioni continuino, qualsiasi siano gli sviluppi». Questo per chi ha detto - e scritto - che nell'arrivo degli americani ci sarebbe lo zampino dell'Eni, tanto per condurre le trattative sul piano chimico da migliori posizioni. Adesso però la partita si gioca anche su un altro tavolo, quello della Meta-Ferruzzi Finanziaria. Non può essere una coincidenza che anche i titoli dello scrigno terziario-finanziario che dalla Montedison sarà trasferito alla Ferruzzi siano balzati verso l'alto (del 3,5% mentre quelli Montedison hanno volato fino al 5,3% in più) e siano passati di mano qualcosa come 8-900mila titoli quasi il doppio dei titoli scambiati l'altro giorno. Gardini sta stendendo una rete difensiva per evitare di avere rompicapite nell'assemblea di Iniziativa Meta di mercoledì prossimo quando si dovrà deliberare la fusione con la Ferruzzi. Ma alcuni operatori delle «wall street» dicono sicuri che a comprare azioni Meta siano stati anche gli americani. Proprio per avere voce in capitolo nell'operazione finanziaria. «Noi siamo a guardare», dichiara la portavoce Dow in Italia. «Gardini, il settimanale «Milano Finanza» in edicola da lunedì, citando non meglio identificate fonti autorevoli, scrive che la Dow avrebbe inviato una lettera alla Consob nella quale si affermerebbe: «Come azionisti di rilievo della Montedison ci opponiamo alla fusione tra Iniziativa Meta e Ferruzzi Finanziaria». È credibile che la Dow, secondo gruppo chimico americano, seato nel mondo, sia interessato in Montedison, cioè, sia ora di tenere di lungo periodo. Gli stessi analisti americani che seguono le vicende chimiche internazionali appai-

Stati Uniti Disoccupati ancora in calo

NEW YORK. È calato negli Stati Uniti d'America il tasso di disoccupazione. Lo ha reso noto il Dipartimento americano per il lavoro, che ha spiegato come in aprile i «senza lavoro» sono diminuiti dello zero e due per cento. Questo dato positivo ha avuto, invece, un effetto contrario sulla Borsa. Il ragionamento degli operatori dovrebbe essere stato più o meno questo: la diminuzione della disoccupazione (piuttosto consistente, tanto che oggi i senza lavoro rappresentano «solo» il 5,4 per cento del totale degli occupati) sarebbe l'indice di un'economia che ha ripreso a tirare. E se l'economia degli States può contare su una base di lavoro è molto probabile che la politica monetaria, prima o poi, procedano ad un diminuzione dei tassi d'interesse. E di questo clima, ieri, ha riaperto la Borsa di New York che, ad un'ora dalla chiusura, faceva registrare un ribasso dell'indice Dow Jones di quasi sette punti. Tornando ai dati sull'occupazione, il Dipartimento americano ha spiegato che sono cresciuti i posti di lavoro nel settore manifatturiero, grazie soprattutto all'aumento delle esportazioni.

Intermetro Costruirà il metrò di Bogotà

ROMA. È della Intermetro il progetto scelto dal governo della Colombia per la realizzazione della rete metropolitana di Bogotà. Lo ha dichiarato ieri a Roma, nel corso di una conferenza stampa, l'amministratore delegato dell'Intermetro, Alfredo Chiarini, che ha anche illustrato i termini dell'offerta italiana che è stata preferita a quella dei governi francese, spagnolo, inglese, canadese, belga, tedesco, argentino, messicano e brasiliano. L'Intermetro comprende nella sua compagine aziende leader del settore ferroviario (Imi, Cogefar, Breda, Ansaldo, Fiat, Impresit, Marelli, Condotte, Metroroma), con un contratto di 820 milioni di dollari (oltre mille miliardi di lire), prevede la costruzione di una rete metropolitana da quarantacinque chilometri, di cui il 30% in sopraelevata, con ventisei stazioni e una ventina di passaggi a livello, ventotto treni per complessive centosettantotto vetture, può trasportare cinquantamila passeggeri l'ora in senso di marcia. I convogli dovranno viaggiare a 45 chilometri l'ora, con un'ora di percorrenza di duecento milioni di passeggeri l'anno. I lavori dovranno essere completati in quattro anni.

BORSA DI MILANO

MILANO. È stata una seduta tutta all'insegna della Montedison (Mib +0,26%) e anche quando a metà seduta il mercato accusava un rallentamento, gli operatori continuavano a richiedere Montedison che, dunque, ha fatto il pieno anche in materia di scambi. Il titolo è aumentato del 5,3% (l'azione di risparmio di oltre il 4%), molto meno la Agricola (+0,95) ma assai bene la Meta (+3,5%), anch'esse oggetto di rastrellamento. Gli acquisti di

Montedison da parte del colosso Usa Dow Chemical è arrivato giusto in tempo per dare un po' di respiro a un mercato esangue. Il titolo di Gardini non è però riuscito a trascinarsi i valori guida degli altri gruppi. Sembrerebbe dunque che la Dow Chemical comprare molte Montedison allo scopo «dichiarato» di avere in mano il controllo della Meta (+0,95) ma assai bene la Meta (+3,5%), anch'esse oggetto di rastrellamento. Gli acquisti di

di Gardini su Montedison sono tutti che è a «bravo di scalata». Fra gli altri titoli che hanno brillato di più bisogna annoverare Buitoni (+3,91%) e C4 (+1,55%) di De Benedetti. Perugini sono rimaste stazionarie e così le Olivetti. Pressoché ferme anche le Fiat e relativamente poco scambiate (+0,22%), in lieve flessione le azioni in recupero le Ili privilegiate (+1,19%). Stazionarie Generali e Ras. Le Pirellone dopo il balzo dell'altro ieri flettono del 1,85%.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % and various stock symbols like ALIMENTARI AGRICOLA, ALIVAR, B. FERRARESE, BUITONI, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contan., Term. and convertible bond symbols like AME FIN 91 CV 6,5%, BENEFITON 86/87, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Int., Prec. and bond symbols like MEDIOFIDIS OPT. 13%, AZ. AUT. F.S. 83-90 IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % and state bond symbols like BTP-2F850, BTP-1A900 10,5%, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Int., Prec. and fund symbols like AZIONARI, IMCAPITAL, PRIMECAPITAL, etc.

ASSICURATIVE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % and insurance symbols like ABELLIS, ALLEANZA, ALLEANZA RI, etc.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Contan., Term. and automotive symbols like IMM METANOP, RISANAM R P, etc.

I CAMBI

Table with columns: Dollaro Usa, Dollaro Europeo, Franco Francese, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Oro fino (per gr), Argento (per gr), Sterlina, etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Annuo, Quotazione and narrow market symbols like ANNUO, BGA SUBALP, etc.

BANCAIRE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % and bank symbols like B. AGR M, CATT VENETO, etc.

MINERARIE METALLURGICHE

Table with columns: Titolo, Contan., Term. and mining symbols like CANT MET IT, ENI METALLI, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: PREZZI INFORMATIVI and third market symbols like BAVARIA, BOC 2 SPIRITO, etc.

COMMERCIO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % and commerce symbols like RINASCENTE, RAG SOLE R NC, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Indici, Valore, Prec., Var. % and MIB index symbols like FONDIITALIA, INTERFUND, etc.

Table with columns: CANTIERI EDITORIALI, CERAMICHE, CEMENTI, etc.

Table with columns: COMMUNICAZIONI, FINANZIARIE, IMMOBILIARI EDILIZIE, etc.

Table with columns: CANTIERI EDITORIALI, CERAMICHE, CEMENTI, etc.

Table with columns: CANTIERI EDITORIALI, CERAMICHE, CEMENTI, etc.

Table with columns: CANTIERI EDITORIALI, CERAMICHE, CEMENTI, etc.